



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



DOCUMENTO DI POLITICHE E DI ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

(approvato dal Senato Accademico del 30 aprile 2025)

Sommario

1. PREMESSA
2. LE FONTI DOCUMENTALI CONSIDERATE NEL DOCUMENTO
3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA AQ
4. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE DELLE RISORSE
5. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA
6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
7. IL SISTEMA DELLE RESPONSABILITÀ:
 - IL RETTORE
 - IL PRORETTORE E I DELEGATI
 - IL SENATO ACCADEMICO
 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 - IL DIRETTORE GENERALE
 - LA CONSULTA DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
 - IL NUCLEO DI VALUTAZIONE
 - IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO
 - IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI
 - I DIPARTIMENTI
 - IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 - LA COMMISSIONE AQR DI DIPARTIMENTO
 - LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
 - LA CONSULTA DELLE COMMISSIONI DIDATTICA PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

- I CORSI DI STUDIO
- IL PRESIDENTE DEL CORSO DI STUDIO
- LA CONSULTA DEI PRESIDENTI DI CORSI DI STUDIO
- LA COMMISSIONE AQ DEI CORSI DI STUDIO
- IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA
- IL COORDINATORE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA
- LA COMMISSIONE AQDOC
- LA SCUOLA DI DOTTORATO
- IL DIRETTORE DELLA SCUOLA DI DOTTORATO

1. PREMESSA

L'Università degli Studi di Teramo fonda la propria visione su un modello di Università sistemica che pone al centro le persone, promuove la valorizzazione dell'efficienza organizzativa e si fonda sui valori di innovazione, inclusione e sostenibilità.

INNOVAZIONE ED INCLUSIONE sono i pilastri di un Ateneo che intende valorizzare il merito e favorire la crescita condivisa; i valori, quali la condivisione e la contaminazione di idee, di culture, di conoscenze e di competenze possono, infatti, attraverso uno scambio costruttivo e fruttuoso, condurre alla crescita del singolo e quindi alla costruzione di un Ateneo permeato da un forte senso di COMUNITÁ nel quale, ogni membro, sia parte attiva di un progetto di crescita comune che guardi al futuro, che sia proiettato in una visione più ampia, nazionale ed internazionale, capace di attrarre talenti e promuovere collaborazioni strategiche con istituti globali. Questa visione trova una declinazione all'interno del Piano Strategico 2025-2030.

Il modello cui è ispirato l'Ateneo di Teramo è quello di un'Università sistemica, un paradigma che considera l'istituzione accademica come un organismo vivo in cui la Didattica, la Ricerca, la Terza Missione e l'Impatto Sociale sono intrinsecamente legate e si influenzano reciprocamente per il conseguimento degli obiettivi comuni.

2. LE FONTI DOCUMENTALI CONSIDERATE NEL DOCUMENTO

Statuto dell'Università degli Studi di Teramo	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/DR_n_53_5_-_Emanazione_Statuto_Universita_di_Teramo-signed.pdf
Regolamento Generale di Ateneo	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/DR_12-2023_Regolamento_Generale_di_Ateneo.pdf
Regolamento della Scuola di Alta formazione in Ricerca	https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/regolamenti/DR_n_535_-_Regolamento_Scuola_Alta_Formazione_in_ricerca.pdf
Piano Strategico di Ateneo 2025-2030	https://www.unite.it/UniTE/Home/Documenti_di_Programmazione_Strategica/Piano_strategico

Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)	https://ehea.info/media.ehea.info/file/2015_Yerevan/72/7/European_Standards_and_Guidelines_for_Quality_Assurance_in_the_EHEA_2015_MC_613727.pdf
Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei	https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf
Modello di Accreditemento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari	https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA AQ

L'Università degli Studi di Teramo fornisce le linee di indirizzo sui processi di assicurazione della qualità, in coerenza con le *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG) e le linee guida nazionali, la normativa vigente ed il Piano Strategico, attraverso il Documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo, promuovendo la diffusione della cultura della qualità quale mezzo per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, nonché di tutte le altre attività gestionali dell'Ateneo.

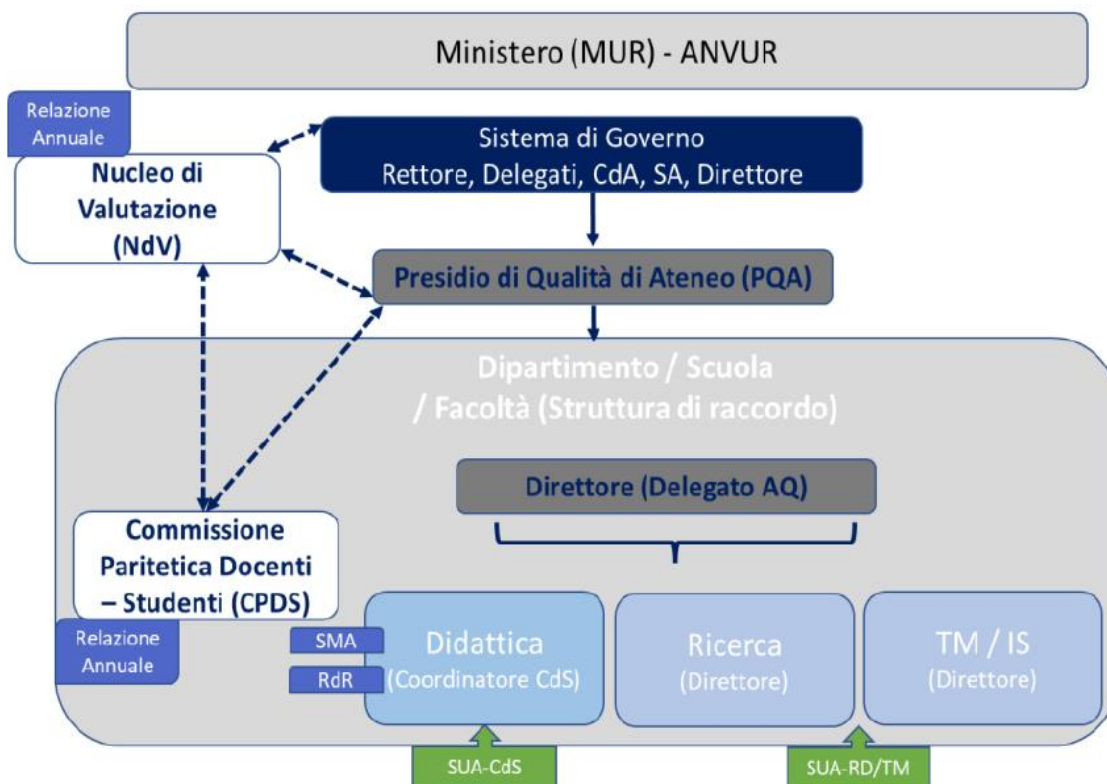
Il Sistema di Assicurazione della Qualità, nell'ottica del miglioramento continuo, si articola nelle fasi di pianificazione (Plan), esecuzione (Do), controllo (Check) e azioni di miglioramento (Act).

La pianificazione consiste nella chiara definizione degli obiettivi che si intende raggiungere; l'esecuzione delle attività pianificate si esplica mediante una opportuna gestione dei processi; il controllo è esercitato mediante la verifica del risultato della pianificazione ed esecuzione; il miglioramento prevede l'adozione delle azioni conseguenti, quali correzioni, miglioramenti per una migliore organizzazione dei processi, la pianificazione ed il controllo delle azioni e l'espletamento di tutte quelle attività di autovalutazione e correzione.

Gli Organi di Governo delineano le Politiche della Qualità, poi attuate e monitorate attraverso il Presidio della Qualità, con una successiva valutazione ad opera del Nucleo di Valutazione; Statuto e Regolamenti interni individuano i ruoli e le responsabilità del Sistema per l'Assicurazione della Qualità del Sistema di Governo e delle Risorse, della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale.

Le Politiche della Qualità di Ateneo mirano a favorire: i) la promozione e la diffusione di una cultura dell'autovalutazione e della valutazione che operino a sostegno del miglioramento continuo della qualità delle attività dell'Ateneo; ii) la partecipazione attiva dell'intera comunità accademica (studenti, personale docente e personale tecnico-amministrativo) e dei portatori di interesse esterni al processo di AQ; iii) la valorizzazione e la diffusione delle buone pratiche ed il veloce superamento di eventuali criticità.

Di seguito è rappresentata l'architettura del sistema di AQ circa l'attività Didattica, di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, individuando i compiti dei principali attori coinvolti nel processo.



[*Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità degli Atenei, 2023- p. 25*](#)

4. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE DELLE RISORSE

L'Ateneo espleta la propria missione istituzionale delineando, in accordo con i portatori di interesse interni ed esterni, la strategia generale all'interno della quale tutte le strutture che lo compongono devono muoversi, in una dimensione locale, regionale, nazionale ed internazionale. L'Ateneo, nello svolgere la propria missione istituzionale, è chiamato a gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione, dimostrando la piena sostenibilità economico-finanziaria delle attività svolte ed il possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo, ivi compreso un sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale Tecnico Amministrativo. La strategia di Ateneo è quindi declinata, ognuno per la propria parte, dalla Struttura centrale, dai Dipartimenti e dai Corsi di Studio attraverso azioni ed iniziative ad essa coerenti, sulla base delle risorse disponibili. A livello centrale, la strategia di Ateneo trova applicazione nell'azione del Prorettore Vicario e dei Delegati, ed è descritta all'interno del documento di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Azioni e iniziative intraprese dalle diverse componenti dell'Ateneo, così come la loro coerenza ed efficacia sono supervisionate, monitorate e valutate dalle strutture deputate alla gestione dell'Assicurazione della Qualità, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità di Ateneo, ognuno per le proprie prerogative in un processo di continuo miglioramento. Il monitoraggio e la valutazione delle diverse componenti dell'Ateneo, che trova spazio nelle relative relazioni annuali, confluiscono all'interno del Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, con un respiro triennale e monitoraggi almeno annuali. Inoltre, l'operato di Governance, Delegati, Amministrazione, strutture deputate all'assicurazione della qualità è sottoposto a Riesame del Sistema di Governo, svolto annualmente e mirato ad identificare eventuali criticità o necessità di correzione delle azioni e iniziative intraprese per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

5. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

L'Università di Teramo adotta un sistema interno di assicurazione della qualità, improntato ad un miglioramento continuo dei propri Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca attraverso quattro fasi tra loro strettamente connesse:

– *Progettazione*

Tutte le attività formative dell'Ateneo vengono progettate, considerando l'intera filiera della formazione (I, II e III livello della formazione), nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida degli Organi di Ateneo e degli indirizzi definiti dal Piano Strategico. Il progetto formativo tiene conto dei profili culturali e/o professionali richiesti dal mondo del lavoro ed emersi nel confronto continuo con le parti interessate. L'Ateneo indirizza le strutture nella fase di definizione della propria offerta formativa verificando la sostenibilità economico-finanziaria, strutturale e di docenza per una ottimale allocazione delle risorse.

– ***Esecuzione***

I Corsi di Studio, triennali, magistrali e a ciclo unico, e i Dottorati di Ricerca, in accordo con quanto definito in fase di progettazione, attuano le proprie attività formative secondo le specificità definite nei relativi documenti programmatici.

– ***Monitoraggio***

Le attività di monitoraggio sono indispensabili ad una politica di Assicurazione di Qualità.

L'Ateneo, i Dipartimenti, i Corsi di Studio e i Dottorati di Ricerca monitorano costantemente l'efficacia dei propri percorsi formativi attraverso l'analisi di indicatori quantitativi per la valutazione della didattica relativi alla sostenibilità, alla regolarità delle carriere studenti, all'internazionalizzazione, alla soddisfazione e all'occupabilità degli studenti. A tal fine, sono resi disponibili, i dati di carriera, quelli raccolti dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati e quelli occupazionali raccolti ad uno, a tre e a 5 anni dalla conclusione degli studi.

Per garantire il pieno rispetto dei requisiti qualitativi, previsti dalle procedure di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo definisce e verifica le attività periodiche di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, allo scopo, da un lato, di identificare le cause di risultati insoddisfacenti e pianificare azioni di miglioramento attraverso specifici interventi correttivi, dall'altro di individuare e diffondere la presenza di buone pratiche, che possono essere replicate in altri ambiti. Le Commissioni didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, con il supporto del Presidio della Qualità, si occupano di controllare l'andamento dei CdS e l'efficacia dei rispettivi processi di autovalutazione; il Nucleo di Valutazione valuta l'efficacia dell'intero sistema di assicurazione della qualità, a partire dalle Relazioni delle CPDS, attraverso l'analisi degli indicatori per la didattica e per la qualità e le audizioni di Corsi di Studio e Dipartimenti, in un confronto costante con il Presidio della Qualità.

L'Ateneo, in ultimo, viene valutato a livello nazionale, attraverso il processo di Accreditamento Periodico svolto da ANVUR, per la verifica della persistenza dei requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di assicurazione della qualità.

- ***Azioni di miglioramento***

Sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio, l'Ateneo, i Corsi di Studio e i Dottorati di Ricerca individuano azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo della propria offerta formativa.

6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

I Processi di Assicurazione della Qualità delle attività di Ricerca e di Terza Missione hanno la finalità di monitorare lo svolgimento delle attività di Ricerca e Terza Missione e di tutte le azioni che concorrono a conseguire gli obiettivi in tal senso perseguiti, così come definiti dagli Organi di Governo, rimuovendo eventuali ostacoli, registrando il regolare svolgimento delle attività previste e analizzandone i risultati raggiunti.

Il Dipartimento è la struttura di Ateneo in cui si valorizzano e coordinano le risorse umane per le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione. È responsabile delle attività di Ricerca in settori tra loro coerenti per contenuti e metodi o per obiettivi, nonché dello sviluppo delle competenze per le corrispondenti attività didattiche della promozione e dello sviluppo della cultura, ricerca e innovazione nei settori di interesse disciplinari specifici e nei nuovi campi ad essi connessi, attraverso la definizione di obiettivi e azioni volte a perseguirli, la verifica della allocazione e distribuzione delle risorse disponibili, gli esiti del monitoraggio dei risultati delle politiche di ricerca dipartimentale.

Il ciclo su cui è basato il sistema di assicurazione della qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale è costituito da quattro processi tra loro correlati:

- ***Progettazione***

I Dipartimenti programmano le proprie politiche di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida degli Organi di Ateneo e degli indirizzi definiti dal Piano Strategico e le rendono pubbliche e trasparenti all'interno di un documento

programmatico di respiro triennale. Definiscono la propria pianificazione tenendo conto, inoltre, degli indicatori di risultato da conseguire.

– ***Esecuzione***

I Dipartimenti, in accordo con quanto definito in fase di progettazione, perseguono i propri obiettivi, al fine di raggiungere i risultati stabiliti nei propri documenti programmatici.

– ***Monitoraggio***

L'Ateneo, attraverso il PQA, monitora costantemente il regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale in conformità a quanto programmato, verifica l'aggiornamento dei documenti programmatici triennali di ogni Dipartimento e delle informazioni contenute nella SUA/RD. I Dipartimenti, attraverso le Commissioni AQR, monitorano, con cadenza annuale, l'avanzamento del raggiungimento degli obiettivi programmati nei documenti di riferimento.

Il Nucleo di Valutazione valuta la congruenza, l'adeguatezza e l'efficacia dell'azione dei Dipartimenti per ciò che riguarda le attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale e i servizi ad esse collegati, verificando l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità da essi adottato, anche avvalendosi dello strumento delle audizioni.

– ***Adozione di adeguate misure per il miglioramento***

Gli obiettivi dipartimentali inseriti nei piani triennali vengono riesaminati su base annuale, alla luce dei risultati ottenuti e delle criticità rilevate, per verificare il grado di realizzazione degli stessi, l'eventuale necessità di una loro ridefinizione o l'attuazione di ulteriori azioni di miglioramento volte a raggiungere i targets definiti. Il monitoraggio delle azioni di miglioramento è supervisionato dal PQA.

7. IL SISTEMA DELLE RESPONSABILITÀ

❖ IL RETTORE

Il Rettore è il rappresentante legale dell'Università, è titolare delle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

Tra le funzioni del Rettore: presiede e convoca il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori al fine di assicurare l'unitarietà e la coerenza degli indirizzi e vigila sulla corretta attuazione delle loro delibere; emana lo Statuto, i regolamenti e le loro rispettive modifiche secondo le norme stabilite nello Statuto; presenta al Senato accademico una relazione annuale sullo stato dell'Università; vigila sul regolare svolgimento della didattica e della ricerca; ha l'alta vigilanza su tutte le strutture dell'Università e sul suo patrimonio impartendo opportune direttive per il buon andamento delle attività e per la corretta applicazione delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti.

❖ IL PRORETTORE E I DELEGATI

Secondo l'art. 21 dello Statuto di Ateneo il Rettore nomina, tra i professori di prima fascia a tempo pieno dell'Università, un Prorettore vicario che lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.

Il Prorettore vicario esercita, inoltre, le funzioni che gli sono delegate dal Rettore e partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore, nell'esercizio delle sue competenze, può avvalersi di Delegati, nominati tra i docenti dell'Università, ai quali affida la cura di particolari materie, la presidenza di commissioni istruttorie degli organi dell'Università, nonché la firma dei relativi atti.

Il Prorettore vicario e i Delegati sono nominati e revocati dal Rettore con Decreto che specifica le relative competenze.

Essi rispondono del loro operato direttamente al Rettore e decadono al momento della cessazione del mandato del Rettore, il quale li può revocare in qualsiasi momento. Coadiuvano le attività del Rettore negli ambiti di competenza della relativa delega.

Per disposizioni dell'attuale Governance, ad ogni delega afferiscono dei Coordinatori di progetto che fanno riferimento a materie specifiche della delega a cui sono stati assegnati.

Ogni Delegato è supportato, inoltre, nella realizzazione degli obiettivi di Ateneo, dagli uffici assegnati.

I Delegati nominati del Rettore e gli uffici di riferimento sono descritti nella tabella di seguito riportata:

DELEGATO	UFFICIO DI RIFERIMENTO
Delegato per lo sviluppo dell'Alta Formazione in Ricerca	Scuola di Dottorato – Ufficio gestione carriere di Alta Formazione in Ricerca
Delegato alla Didattica	Area Didattica, Accredimento, Valutazione e Assicurazione della Qualità - Ufficio Progettazione, Regolamentazione e Accredimento Offerta Formativa
Delegato al monitoraggio e alla valutazione della Ricerca	Area Ricerca, innovazione tecnologica e Terza Missione - Ufficio Monitoraggio e certificazione indicatori di di Qualità
Delegato all'internazionalizzazione	Area Servizi agli Studenti e Internazionalizzazione – Ufficio Erasmus, Accordi e Mobilità internazionale – Ufficio International Welcome Office
Delegato alla pianificazione strategica e al Bilancio	Area Programmazione finanziaria e Bilancio – Ufficio Programmazione Strategica e Valutazione delle Performance
Delegato alla Terza Missione	Area Ricerca, Innovazione tecnologica e Terza Missione – Ufficio Terza Missione e Public Engagement – Ufficio Trasferimento Tecnologico

❖ IL SENATO ACCADEMICO

Il Senato Accademico è l'organo di rappresentanza della comunità universitaria e concorre al governo generale dell'Ateneo, svolgendo funzioni di indirizzo generale, programmazione, coordinamento, raccordo delle attività istituzionali e controllo. Con riferimento specifico ai temi della AQ, formula proposte e pareri obbligatori in materia di Didattica, Ricerca e servizi agli studenti, anche in relazione al documento di programmazione triennale d'Ateneo; formula proposte e pareri obbligatori in merito alla istituzione, attivazione, modifica, soppressione di Corsi di Studio e delle sedi; propone l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione e la soppressione dei Dipartimenti e dei centri di ricerca.

❖ IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è organo di governo dell'Ateneo con funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria, di vigilanza e controllo sull'attività amministrativa, sulla sostenibilità finanziaria e sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ateneo.

❖ IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, e di biblioteca, assicurando la legittimità, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

❖ LA CONSULTA DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

La Consulta dei Direttori di Dipartimento è costituita da tutti i Direttori ed è un organo consultivo del Rettore che la riunisce periodicamente. Possono essere invitati a partecipare, su specifica richiesta o per esigenze di approfondimento, i Delegati di Ateneo e altri rappresentanti dell'Ateneo.

La Consulta ha il compito di favorire il confronto sulle linee strategiche di Ateneo e il coordinamento tra i Dipartimenti dell'Ateneo, promuovendo il confronto su tematiche di interesse comune, la condivisione di buone pratiche e la formulazione di proposte in materia di didattica, ricerca e terza missione.

❖ IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è l'organo di Ateneo che ha la responsabilità della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il Nucleo valuta, inoltre, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi, verifica la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo.

Il sistema AVA attribuisce al Nucleo di Valutazione le seguenti competenze:

- intervenire nel processo di accreditamento delle Sedi e dei CdS, esprimendo un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- verificare la qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo, l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, della corretta gestione delle strutture e del personale, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- verificare il corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e supporto all'ANVUR e al MUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di AccredITamento iniziale e periodico dei Corsi e delle Sedi;
- valutare, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, redigendo, annualmente, una Relazione annuale di valutazione, secondo le Linee guida emanate dall'ANVUR, sul rispetto dei requisiti di AQ, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità;
- redigere una relazione concernente le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti le attività didattiche, da presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione;
- supportare l'Ateneo per il Riesame del sistema di governo;
- predisporre, congiuntamente al Presidio della Qualità di Ateneo, il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, con validità triennale e monitoraggio annuale degli obiettivi;
- verifica il superamento, da parte delle strutture valutate, delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite di accREDITamento periodico;

- verificare la qualità, l'efficienza e l'efficacia degli interventi di sostegno al diritto allo studio e dei servizi di supporto;
- verificare la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Inoltre, il NdV opera in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, negli adempimenti legati alla trasparenza e anticorruzione, verificando il funzionamento complessivo del ciclo della performance tramite accompagnamento e audizioni con l'amministrazione, redigendo annualmente una relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, con riferimento al ciclo della performance, monitorando gli obiettivi intermedi di performance istituzionale e organizzativa, validando la Relazione sulla Performance e formulando un parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione di Ateneo, attestando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dell'Ateneo e monitorando annualmente gli adempimenti dell'Ateneo relativi alla trasparenza e diffusione delle informazioni.

❖ **IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO (PQA)**

Il Presidio della Qualità di Ateneo è nominato con decreto del Rettore e ha la funzione di sovrintendere allo svolgimento delle procedure di AQ di Ateneo.

In particolare il sistema AVA attribuisce al PQA le seguenti competenze:

- diffusione e promozione della cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale;
- supporto alle strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure;
- supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ;
- proposta di strumenti comuni per l'AQ;
- supporto ai Corsi di Studio, ai Dottorati di Ricerca e ai Dipartimenti per le attività di AQ;
- predisposizione di linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione, riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e CPDS;

- supporto all'Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per il riesame del Sistema di Governo;
- Predispone, congiuntamente al Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo con validità triennale e monitoraggio annuale degli obiettivi;
- organizzazione e svolgimento di attività di formazione a supporto di CdS, Dottorati, Dipartimenti, CPDS e di eventuali altre strutture che operano nell'AQ, nonché degli studenti;
- monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV, e dall'ANVUR in generale, in occasione delle attività di Accreditamento Iniziale e Periodico.

Le funzioni del PQA rispetto alle attività didattiche riguardano:

- l'organizzazione e la verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- la diffusione, fra le figure interessate ai processi di AQ, dei risultati delle rilevazioni OPIS;
- la verifica delle attività di riesame;
- l'assicurazione del corretto flusso informativo da e verso il NdV e la CPDS;
- la raccolta dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Le funzioni del PQA rispetto alle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale riguardano:

- il monitoraggio e la supervisione del regolare svolgimento delle procedure di AQ di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale in coerenza con quanto dichiarato e programmato dai Dipartimenti;
- l'assicurazione del corretto flusso informativo da e verso il NdV

Il Presidente del PQA dialoga regolarmente con il Rettore, il Direttore Generale, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e i Delegati del Rettore per assicurare la coerenza politico-gestionale all'interno dell'Ateneo in tema di Qualità.

Il PQA si avvale del personale di supporto dell'Area Didattica, Accreditamento, Valutazione e Assicurazione della Qualità, Ufficio di Supporto al PQA per l'organizzazione e la gestione delle attività.

Il Supporto alle attività di AQ è garantito attraverso un'organizzazione dei processi e programmazione delle attività che prevede:

- un'attenta analisi delle indicazioni ministeriali/ANVUR;
- l'informativa alle strutture e ai soggetti coinvolti, garantendo trasparenza e immediatezza nell'informazione;
- incontri mirati con i Delegati del Rettore, ognuno per le specifiche materie di competenza;
- incontri mirati di informazione e formazione, anche per la definizione concertata di un corretto flusso di informazioni e dati, in particolare con la Consulta dei Presidenti di CdS, con i Direttori di Dipartimento, con il Coordinatore della Scuola di Dottorato e con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) con le Commissioni AQ di CdS e AQR di Dipartimento e con gli studenti, sia direttamente che per tramite dei rappresentanti eletti;
- monitoraggio continuo di tutte le azioni di AQ.

Il PQA ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività;
- Linee Guida di supporto ai processi di AQ a tutti i livelli;
- Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accreditamento Periodico.

❖ IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Il Consiglio degli studenti garantisce l'autonoma partecipazione degli studenti alla organizzazione dell'Università ed è organo consultivo del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; è nominato con decreto del Rettore, dura in carica due anni ed è composto da quindici studenti, rieleggibili una sola volta, eletti da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università, in modo da assicurare rappresentanza nell'organo a tutti i Dipartimenti. Il Consiglio degli studenti esprime parere obbligatorio su determinati argomenti, tra i quali: regolamento degli studenti; regolamento del Consiglio degli studenti; modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti nelle diverse strutture dell'Università; deliberazioni degli organi dell'Università in tema di ordinamenti didattici; deliberazioni degli organi dell'Università in tema di organizzazione dei servizi destinati agli studenti; deliberazioni degli organi dell'Università in tema di misure attuative del diritto allo studio e sui criteri in ordine ai contributi e alle tasse a carico degli studenti;

Il Consiglio degli studenti elegge tutti i rappresentanti degli studenti degli organi previsti nello Statuto ed elegge un membro, della componente studentesca, del Presidio della Qualità di Ateneo.

❖ I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti hanno la piena responsabilità sia delle attività didattiche che di ricerca e di terza missione/impatto sociale.

I Dipartimenti elaborano il piano triennale delle attività di ricerca e ne pianificano l'attuazione, in coerenza le attività da svolgere, proponendo l'ordinamento didattico e le relative modifiche dei Corsi di Studio nonché l'attivazione di Dottorati di Ricerca. Dispongono di autonomia organizzativa e amministrativa e definiscono l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate. Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, può costruire accordi di collaborazione, di cui monitora costantemente i risultati, con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto locale, nazionale e internazionale di riferimento.

Il Dipartimento è dotato di un Sistema di Governo e di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, anche definendo una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e di cui verifica

periodicamente l'efficacia. Tale Sistema di Governo dovrà essere coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal PQA.

In particolare il Dipartimento:

- definisce formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e delle risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale e culturale ed economico;
- provvede a dotarsi di un'organizzazione funzionale alla realizzazione della propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale;
- dispone di un sistema di AQ adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal PQA;
- procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui a sua volta viene verificata l'efficacia;
- definisce, in modo chiaro e pubblico, i criteri di distribuzione delle risorse e dispone di risorse di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione del proprio piano strategico e delle attività istituzionali e gestionali, oltre ad adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti);
- promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale (docente, tutor, ricercatore, amministrativo) a iniziative di formazione/aggiornamento;
- partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA;
- fornisce un adeguato supporto a docenti, ricercatori dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività.

Il Dipartimento predispone e aggiorna almeno la seguente documentazione:

- il documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale;
- il documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- il documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR.

❖ **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

Il Direttore del Dipartimento rappresenta il Dipartimento e presiede il Consiglio di Dipartimento, la Giunta e il collegio dei coordinatori delle unità di ricerca, promuove le attività del Dipartimento con la collaborazione della Giunta, ed è responsabile dell'indirizzo amministrativo e contabile del Dipartimento; vigila, nell'ambito del Dipartimento, sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, del Codice etico, e dei regolamenti e, in specie, sulla disciplina della didattica e della ricerca, e organizza lo svolgimento dei relativi servizi.

❖ **LA COMMISSIONE AQR DI DIPARTIMENTO**

La Commissione AQR di Dipartimento è costituita da docenti afferenti al Dipartimento (minimo 3 componenti), nominati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore, quali referenti per l'AQR relativamente alle attività della ricerca e di terza missione/impatto sociale, nonché dal segretario amministrativo (eventualmente da un'altra unità di personale); si attiene alle linee guida per l'AQ definite dal PQA e le diffonde all'interno del Dipartimento; coadiuva il Direttore nella corretta compilazione della SUA-RD/TM e nella pianificazione delle azioni di miglioramento in materia di ricerca e terza missione e ne verifica l'efficacia.

Le Commissioni AQR si occupano:

Per quanto attiene le attività di progettazione della ricerca di:

- promuovere le attività di ricognizione delle opportunità di finanziamento della ricerca, provenienti da fonti internazionali, europee, nazionali e locali;
- diffondere all'interno del Dipartimento i risultati delle attività di ricognizione, favorendo anche la nascita di sinergie interdisciplinari tra gruppi di ricerca diversi.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio della ricerca di:

- sensibilizzare i docenti all'aggiornamento costante del catalogo IRIS di Ateneo e alla verifica dei dati inseriti, al fine di monitorare correttamente e diffondere in modo efficace i risultati della ricerca;
- predisporre le attività necessarie a favorire l'autovalutazione e la valutazione della ricerca in vista dei processi di valutazione esterna (VQR), utilizzando anche eventuali sistemi di supporto automatizzati;
- eseguire le attività di controllo degli esercizi di finanziamento per la ricerca di base promosse dall'Ateneo e/o dal MUR (p.e. FARDIB, FFABR).

Per quanto riguarda le attività della Terza Missione di:

- elaborare le proposte strategiche dell'attività di Terza Missione/Impatto Sociale all'interno del Dipartimento;
- verificare e monitorare le attività di Terza Missione/Impatto Sociale di pertinenza dei Dipartimenti, nell'ambito delle specifiche competenze delle singole strutture (Attività conto terzi, Gestione del patrimonio e delle attività culturali, Attività per la salute pubblica, Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta, in generale per quanto attiene al *Public Engagement*).

❖ LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI – STUDENTI

La composizione della CPDS è stabilita nei regolamenti di Dipartimento.

La CPDS deve essere composta da un egual numero di docenti e studenti e questi ultimi, di norma, dovrebbero rappresentare tutti i CdS che afferiscono al Dipartimento. Uno dei docenti assume le funzioni di Presidente. La CPDS costituisce il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepisce, infatti, l'esperienza diretta dell'andamento dei Corsi di Studio.

La CPDS opera a livello di Dipartimento con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio, e può organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni Corso di Studio; la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con essi.

La CPDS assolve alle seguenti attività:

- monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della Didattica
- monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti;
- formulazione di pareri sull'attivazione, la soppressione e la modifica dei corsi di studio;
- redazione della Relazione annuale.

❖ **LA CONSULTA DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI - STUDENTI**

La Consulta dei Presidenti è costituita da tutti i Presidenti delle CPDS. La Consulta si riunisce periodicamente su convocazione della Consulta stessa e del Presidente del PQA.

La Consulta ha il compito di favorire il confronto e il coordinamento tra le CPDS dell'Ateneo, su tematiche di interesse comune, la condivisione di buone pratiche e la formulazione di proposte in materia di assicurazione della qualità.

❖ **I CORSI DI STUDIO**

I Corsi di Studio sono le strutture in cui si articola l'offerta formativa e si sviluppano le attività di autovalutazione e riesame.

I Corsi di Studio sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti mediante l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche ad essi associate.

La progettazione dei Corsi di Studio deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del Corso di Studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio.

Le attività di orientamento (in ingresso e in itinere) e di tutorato devono favorire la consapevolezza delle scelte critiche degli studenti; un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare

con metodologie didattiche e percorsi flessibili permette di assicurare i presupposti per l'autonomia dello studente.

Il Corso di Studio deve prevedere docenti, tutor e figure specialistiche adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche; al contempo assicurare e monitorare la partecipazione del personale docente a iniziative di formazione, di crescita e di aggiornamento scientifico, metodologico e delle loro competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione.

I Corsi di Studio garantiscono che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Il processo e il sistema di AQ vengono assicurati dal Presidente e dal Consiglio di Corso di Studio.

Il Consiglio di Corso di Studio vigila sulla disciplina della didattica, curando l'osservanza di tutte le norme che ne riguardano l'ordinamento e il funzionamento e organizza lo svolgimento dei relativi servizi, sentito il Direttore del Dipartimento cui il Corso afferisce; propone al Consiglio di Dipartimento l'istituzione di nuovi insegnamenti ovvero la soppressione di quelli non ritenuti utili; coordina le attività dei Corsi da affidare ai professori a contratto, proponendone l'istituzione al Consiglio di Dipartimento.

La gestione del processo di AQ del CdS, all'interno dell'attività di riesame, è garantita dalla Commissione AQ che ha competenze di analisi, programmazione e attuazione delle iniziative, degli interventi di miglioramento e ottimizzazione del sistema di concerto e intesa con quanto definito a livello di politiche e di interventi dagli organi di governo dell'Ateneo.

La Commissione AQ del Corso di Studio è coordinata dal Presidente del Corso di Studio, da docenti e studenti del Corso e può avere all'interno rappresentanti delle parti sociali.

Il Corso di Studio ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- il documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS;
- la SUA-CdS (cadenza annuale);
- il documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti;

- il documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- la Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- il Rapporto del Riesame ciclico, da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi: su richiesta del NdV, in presenza di forti criticità, in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento, in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di due anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

❖ **IL PRESIDENTE DEL CORSO DI STUDIO**

Il Presidente del Corso di Studio è il responsabile dell'AQ e sovrintende alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame ciclico ed è responsabile della SUA-CdS.

❖ **LA COMMISSIONE AQ DEI CORSI DI STUDIO**

La Commissione AQ del Corso di Studio è coordinata dal Presidente del Corso di Studio ed è costituita da docenti e studenti del CdS, da almeno un membro del personale TA afferente al Dipartimento, su disposizione del Direttore dello stesso e può avere all'interno rappresentanti delle parti sociali. La Commissione AQ ha competenze di analisi, programmazione e attuazione delle iniziative e degli interventi di miglioramento e ottimizzazione del sistema di concerto e intesa con quanto definito a livello di politiche e di interventi dagli organi di governo dell'Ateneo.

La Commissione AQ mette in atto un processo periodico e programmato di autovalutazione con lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Tali attività sono svolte al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di miglioramento e correzione concreti, insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

❖ **LA CONSULTA DEI PRESIDENTI DI CORSO DI STUDIO**

La Consulta dei Presidenti di Corso di Studio è costituita da tutti i Presidenti di CdS. La Consulta si riunisce periodicamente su convocazione del Presidente del PQA e del Delegato alla Didattica.

La Consulta ha il compito di favorire il confronto e il coordinamento tra i Corsi di Studio dell'Ateneo, su tematiche di interesse comune, la condivisione di buone pratiche e la formulazione di proposte in materia di didattica e di assicurazione della qualità.

❖ **IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA**

Il Dottorato di Ricerca offre a studenti qualificati e motivati l'opportunità di svolgere attività di ricerca e di acquisire competenze professionali avanzate.

Il corso di Dottorato di Ricerca prevede una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato.

Il Corso di Dottorato di Ricerca stimola il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione, mette a disposizione dei Dottorandi risorse finanziarie e strutturali. Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni.

Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA.

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- il documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- il documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- il documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi;
- il documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR;
- la scheda di monitoraggio annuale del corso di Dottorato (SMAD).

❖ **IL COORDINATORE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA**

Il Coordinatore del corso di Dottorato di Ricerca è il responsabile dell'AQ e sovrintende alla redazione del documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca e del documento di riesame, monitoraggio e autovalutazione.

❖ **LA COMMISSIONE AQDOC**

La Commissione AQ DOC è composta dal Coordinatore del Corso di Dottorato, almeno un docente e almeno un dottorando. La Commissione AQ DOC, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di miglioramento, svolge attività relative all'analisi dei dati derivanti dalle opinioni dei dottorandi, al monitoraggio dei processi e dei risultati relativi all'attività di ricerca e di didattica dei dottorandi; effettua, inoltre, un monitoraggio degli indicatori del dottorato e periodicamente redige il documento di riesame, monitoraggio e autovalutazione del dottorato di ricerca.

❖ **LA SCUOLA DI DOTTORATO**

La Scuola di Dottorato opera come struttura di Ateneo a supporto della programmazione, gestione e qualità di tutti i corsi di Dottorato di Ricerca in coerenza con la normativa nazionale favorendo, al contempo, la progettazione e lo sviluppo dell'Alta formazione dell'Università di Teramo in una dimensione nazionale e internazionale.

Sono organi della Scuola: il Direttore, nominato dal Rettore, sentito il Senato Accademico, tra i professori a tempo pieno dell'Università in possesso dei requisiti indicati dall'ANVUR per la figura di Coordinatore di Dottorato; il Consiglio, composto dal Direttore, dai coordinatori di ciascun corso di Dottorato con sede nell'Università di Teramo, dai referenti per ciascuno dei Corsi inter-Ateneo con sede amministrativa esterna, scelto tra i membri del collegio dei docenti appartenenti all'Università degli Studi di Teramo, da almeno un rappresentante di un'istituzione non accademica che ha contribuito alla formazione dottorale dell'Ateneo designato dal Consiglio e con carica quinquennale e da due rappresentanti dei dottorandi dei Corsi, i quali rimangono in carica per tre anni.

La Scuola è dotata di una segreteria tecnica che assiste il Direttore e il Consiglio nell'espletamento delle rispettive funzioni. L'attività della Scuola si svolge in stretta collaborazione con l'Ufficio gestione carriere di Alta formazione in Ricerca, deputato a gestire le carriere di tutte le figure in alta formazione dell'Ateneo.

La Scuola ha autonomia amministrativa, organizzativa e finanziaria, viene attivata e disattivata dal Senato Accademico, con parere obbligatorio e vincolante del Consiglio di Amministrazione.

L'attività della Scuola è sottoposta a valutazione annuale da parte del Nucleo di Valutazione. La Scuola si coordina con il Presidio della Qualità di Ateneo per le azioni di assicurazione della qualità poste in essere durante lo svolgimento della formazione dottorale.

❖ **IL DIRETTORE DELLA SCUOLA DI DOTTORATO**

Il Direttore della scuola di Dottorato è responsabile della Scuola, organizza e coordina le seguenti attività:

- invia annualmente al Senato Accademico la proposta di programmazione dottorale relativamente ai Corsi con sede amministrativa presso L'Università degli Studi di Teramo e propone l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede amministrativa in Università esterne;
- convoca e presiede il Consiglio;
- promuove e coordina l'attività formativa, di comunicazione e disseminazione comuni ai Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Teramo;
- promuove e coordina i processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi, così come definiti dalle linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo;
- promuove la progettazione nazionale e internazionale su azioni competitive inerenti la formazione dottorale;
- supporta la gestione, rendicontazione, e audit di progetti di Dottorato nazionali ed internazionali;
- propone al Consiglio la Relazione annuale sull'andamento della Scuola e della formazione dottorale, unitamente alle relazioni dei Corsi di Dottorato;
- invia la Relazione annuale al Senato, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- propone al Consiglio i criteri di utilizzo del budget della Scuola e le eventuali note di variazione in corso d'anno anche sulla base delle proposte di spese formulate dai Corsi e deliberate dal Consiglio.